



---

DECRETO SICUREZZA, IL BILANCIO DEL VIMINALE PER LA LOMBARDIA: REATI -8,9%; STRANIERI IN ACCOGLIENZA -33,52%. E ORA È PRONTO IL DL BIS

Con il Decreto Sicurezza Bis il Viminale individua nuove misure per potenziare la lotta alla immigrazione clandestina e tutelare le Forze dell'ordine. Un secondo tassello fondamentale dopo l'adozione del Decreto Sicurezza che, alla fine dello scorso anno, ha fornito strumenti innovativi per allontanare clandestini e delinquenti, per rafforzare la sicurezza urbana con fondi e poteri ai sindaci contro le grandi piazze di spaccio e il degrado urbano. Sono stati ottenuti notevoli tagli agli sprechi riducendo i costi dell'accoglienza: circa 400 milioni di euro, reinvestiti in un piano straordinario di assunzioni per 8mila donne e uomini di Forze di Polizia e Vigili del fuoco.

Il monitoraggio effettuato periodicamente dal Viminale su reati e accoglienza dà ragione alle scelte effettuate dal ministero dell'Interno.

Lombardia, nel 2019 reati in calo dell'8,9% rispetto al primo trimestre di un anno fa.

In particolare, a Bergamo -15,6%, -10,2% a Brescia, -9,8% a Como, -12,2% a Cremona, -13,9% a Lecco, -7,4% a Lodi, -5,7% a Mantova, -6,8% a Milano, -17% a Monza e della Brianza, -7% a Pavia, -6,8% a Varese.

Sondrio invece segnala +1,7%.

Si riducono anche gli stranieri ospiti delle strutture di accoglienza. In tutta la regione erano 24.654 al 13 maggio 2018, diventati 16.390 al 13 maggio 2019 (-33,52%): a Bergamo -35,42%, -30,55% a Brescia, -30,94% a Como, -33,8% a Cremona, -29,87% a Lecco, -29,79% a Lodi, -30,01% a Mantova, -44,11% a Milano, -17,69% a Monza e della Brianza, -28,61% a Pavia, -36,8% a Sondrio, -14,69% a Varese.

“Vogliamo fare sempre di più e meglio - spiega il ministro dell'Interno Matteo Salvini - i numeri sono rassicuranti ma non ci accontentiamo. Abbiamo segnalato agli amministratori locali nuovi strumenti, in collaborazione con le prefetture, per aggredire le grandi piazze di spaccio, isolare balordi e sbandati, per effettuare sgomberi. Auspico che i sindaci sappiano utilizzarli al meglio, mentre il piano che rinforzerà tutte le questure d'Italia sarà decisivo per ridurre ulteriormente la criminalità”. Sul caso di Sondrio, Salvini commenta: “Il dato dei reati è sostanzialmente in linea con il passato, ma ho chiesto approfondimenti e monitoraggi costanti: sono sicuro che, collaborando con gli amministratori locali, raccoglieremo risultati positivi”.